



**Analisi delle presenze generate dai Giochi  
Invernali 2026**

## Indice dei Contenuti

<b>1. Introduzione .....</b>	<b>3</b>
<b>2. Approccio all'analisi .....</b>	<b>3</b>
<b>3. Risultati delle analisi .....</b>	<b>4</b>
<b>4. Conclusioni .....</b>	<b>10</b>

## **1. Introduzione**

In occasione dei Giochi Invernali 2026, WindTre e CKDelta hanno realizzato un'analisi dedicata alla misurazione e interpretazione delle presenze turistiche generate dall'evento, facendo leva sui dati di mobilità raccolti dalla rete radiomobile di WindTre e integrati all'interno dell'innovativa Smart Data Platform.

L'approccio adottato ha consentito di osservare i comportamenti di presenza e spostamento della popolazione in forma aggregata e anonimizzata, valorizzando una base informativa estremamente ampia, fondata sui pattern di mobilità di oltre 19 milioni di utenti e su uno storico dati pluriennale.

La piattaforma combina inoltre dati socio-demografici, basi dati di terze parti e algoritmi avanzati di analisi, con l'obiettivo di trasformare i dati grezzi di mobilità in insight concreti e utili per leggere gli impatti generati da grandi eventi sul territorio.

Attraverso questo impianto metodologico è stato possibile valutare non soltanto l'incremento delle presenze nei principali comuni coinvolti dai Giochi, ma anche la provenienza dei visitatori, il loro profilo demografico, la durata dei soggiorni e la distribuzione dell'indotto turistico sui territori circostanti.

## **2. Approccio all'analisi**

L'analisi ha riguardato il periodo compreso tra il 6 e il 22 febbraio 2026, corrispondente alla fase di svolgimento dei Giochi Invernali, ed è stata confrontata con il medesimo intervallo temporale del 2025, così da isolare in modo più chiaro gli effetti riconducibili all'evento.

Le aree oggetto di approfondimento sono state Milano, Cortina d'Ampezzo, Bormio e Livigno, selezionate in quanto territori centrali nella geografia dei Giochi Invernali e particolarmente rilevanti per la comprensione dei flussi turistici attivati.

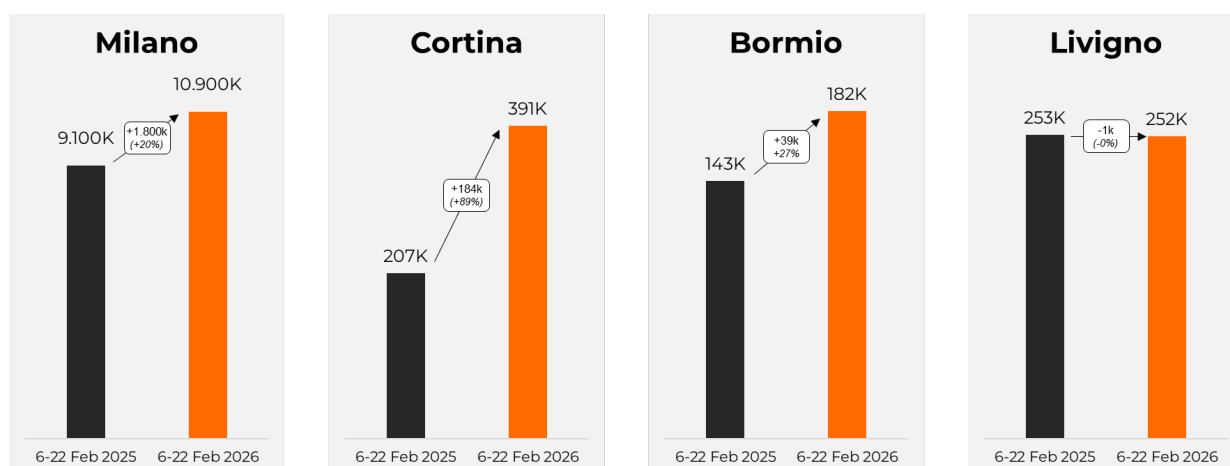
Il confronto anno su anno consente di leggere non solo la crescita assoluta delle presenze, ma anche il diverso posizionamento delle singole località in termini di capacità attrattiva, composizione della domanda e modelli di pernottamento. L'analisi è stata costruita quindi come un percorso progressivo: da una vista complessiva sulle presenze si passa alla lettura delle provenienze nazionali e internazionali, per arrivare poi alla composizione del pubblico, alla permanenza media e infine alla distribuzione territoriale dell'indotto turistico generato anche al di fuori dei comuni direttamente osservati.

### 3. Risultati delle analisi

#### Presenze turistiche complessive

La prima evidenza emersa riguarda la crescita complessiva delle presenze turistiche durante il periodo dei Giochi Invernali.

Considerando l'intervallo 6–22 febbraio 2026 e confrontandolo con lo stesso periodo del 2025, i Giochi hanno generato un incremento medio del 21% delle presenze turistiche nelle aree analizzate. Milano registra il contributo più rilevante in termini assoluti, passando da 9,1 milioni a 10,9 milioni di presenze, con un incremento di circa 1,8 milioni. Cortina mostra invece la crescita relativa più marcata, con un aumento da 207 mila a 391 mila presenze, pari a +89%. Anche Bormio evidenzia una crescita significativa, da 143 mila a 182 mila presenze, mentre Livigno si mantiene sostanzialmente stabile.



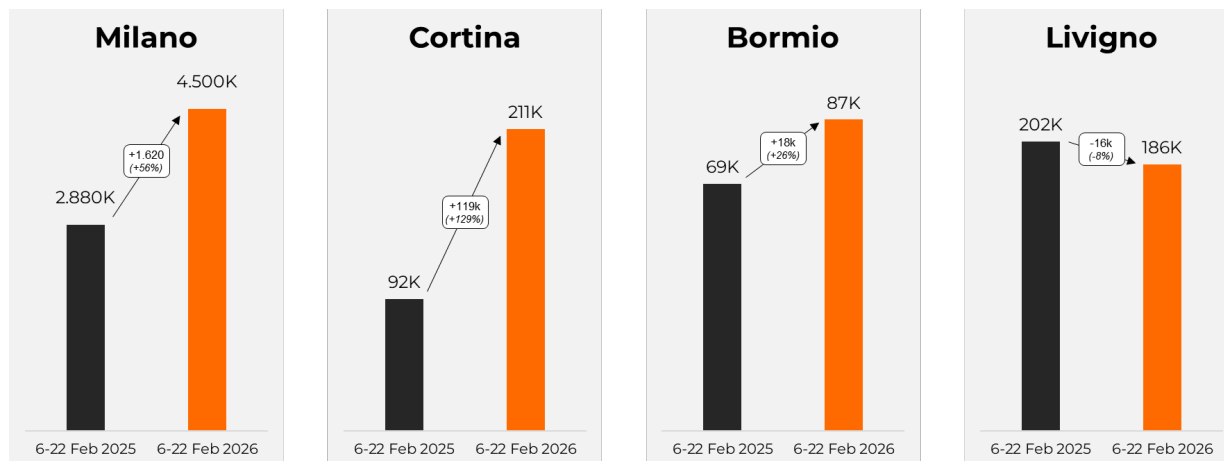
Viene quindi evidenziato come l'effetto olimpico non sia stato uniforme, ma abbia agito con intensità diversa a seconda del posizionamento e del ruolo delle singole destinazioni. Milano emerge come hub principale in grado di assorbire grandi volumi aggiuntivi, mentre Cortina appare come la località che più ha beneficiato dell'evento in termini di accelerazione della domanda turistica. Bormio conferma una buona capacità attrattiva, mentre Livigno sembra aver mantenuto volumi già elevati o comunque una dinamica più matura e meno espansiva nel periodo osservato.

#### Presenze turistiche internazionali

La dinamica delle presenze internazionali appare ancora più marcata rispetto a quella complessiva.

Nel periodo analizzato, le presenze straniere aumentano mediamente del 54%, confermando la forte capacità dei Giochi di attrarre pubblico internazionale. Milano passa da 2,88 milioni a 4,5

milioni di presenze internazionali, con una crescita di circa 1,62 milioni. Cortina raddoppia ampiamente i propri volumi, passando da 92 mila a 211 mila presenze internazionali, con un incremento del 129%. Anche Bormio registra una crescita, mentre Livigno mostra una flessione, passando da 202 mila a 186 mila presenze internazionali.



Questa evidenza suggerisce che l'evento olimpico abbia rafforzato in modo molto netto la dimensione internazionale della domanda, soprattutto a Milano e Cortina. Il dato di Livigno, in controtendenza, può essere letto come indicatore di un comportamento diverso della località: non necessariamente un segnale di debolezza, ma piuttosto il possibile riflesso di una domanda estera già consolidata, meno sensibile all'effetto evento, oppure di una maggiore competizione con altre destinazioni olimpiche nel periodo specifico.

### Provenienze internazionali

L'analisi delle provenienze internazionali aggiunge profondità all'analisi mostrando l'ampiezza geografica della domanda attratta.

Nel periodo osservato sono stati rilevati oltre 1,4 milioni di visitatori stranieri, provenienti da più di 140 Paesi esteri, per un totale di oltre 4,9 milioni di presenze internazionali.

**+1.4M**

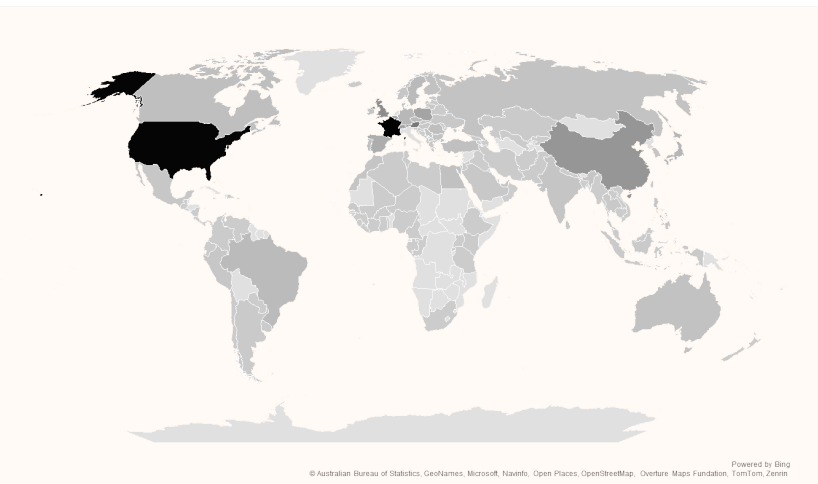
Visitatori stranieri

**+4.9M**

Presenze straniere

**+140**

Paesi esteri



Ciò conferma della forte risonanza globale dell'evento. Non si tratta, infatti, solo di un aumento delle presenze straniere, ma di una domanda ampia, diversificata e distribuita su un elevato numero di mercati di origine. Questo rafforza l'idea che i Giochi abbiano agito come potente fattore di visibilità e attrazione internazionale per i territori coinvolti, con benefici non limitati al solo pubblico europeo ma estesi a un bacino molto più ampio.

### Provenienze nazionali

Sul fronte domestico, l'analisi rileva oltre 2,2 milioni di visitatori nazionali, provenienti da più di 5.500 comuni italiani, per un totale di 6,7 milioni di presenze nazionali.

Le mappe mostrano inoltre una chiara specializzazione territoriale delle provenienze: Milano attrae soprattutto dalla Lombardia e dal Nord-Ovest; Cortina mostra un forte richiamo dal Veneto e dalle regioni limitrofe; Bormio e Livigno si appoggiano in modo rilevante alla Lombardia e ai territori alpini prossimi.

**+2.2M**

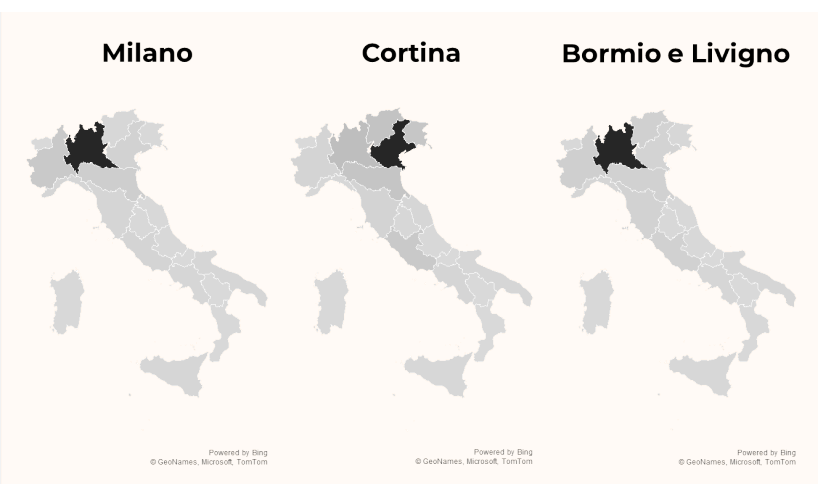
Visitatori nazionali

**+6.7M**

Presenze nazionali

**+5.500**

Comuni



Questo elemento conferma che l'effetto olimpico non si è limitato ad attirare turismo internazionale, ma ha attivato anche una mobilitazione nazionale molto estesa. La capillarità delle provenienze, distribuite su migliaia di comuni, indica una capacità attrattiva diffusa, mentre la differenziazione geografica tra le destinazioni suggerisce la presenza di bacini di prossimità distinti e di logiche di accesso differenti a seconda della località osservata.

### Età dei visitatori nazionali

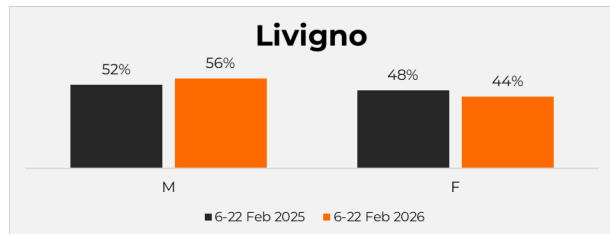
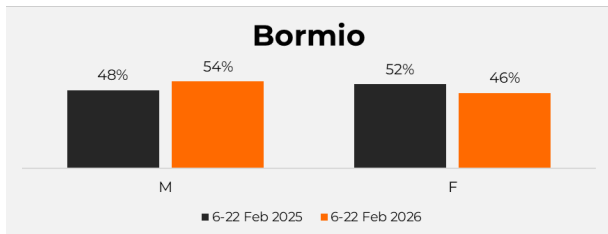
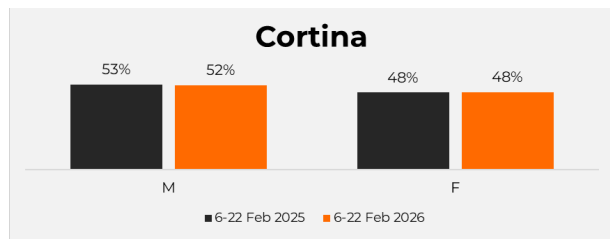
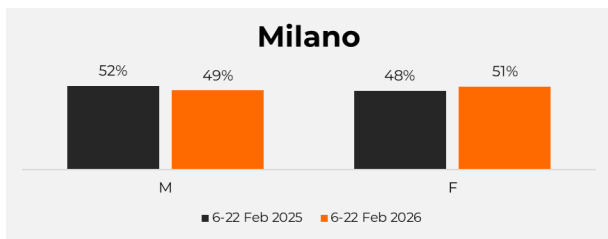
L'analisi della composizione per età dei visitatori nazionali evidenzia che i Giochi Invernali hanno contribuito ad attrarre un pubblico mediamente più giovane, soprattutto nei comuni di Cortina, Bormio e Livigno. A Milano il cambiamento è più contenuto, ma nelle località alpine si osserva chiaramente un incremento del peso delle fasce più giovani, in particolare 18–24 e 25–34 anni, accompagnato da una riduzione relativa delle fasce più mature.



Questa dinamica suggerisce che l'evento abbia ampliato la capacità attrattiva di queste destinazioni verso segmenti di domanda più dinamici, probabilmente più sensibili all'esperienza sportiva, all'intrattenimento e alla dimensione occasionale del grande evento. In termini di lettura strategica, si tratta di un segnale positivo per il posizionamento futuro di questi territori, che possono rafforzare la propria attrattività presso target più giovani anche oltre il perimetro strettamente olimpico.

### Genere dei visitatori nazionali

Per quanto riguarda il genere, i dati mostrano un quadro sostanzialmente stabile. Non emergono variazioni significative nella composizione tra uomini e donne rispetto all'anno precedente, anche se si rileva un leggero aumento della componente maschile a Bormio e Livigno e una lieve riduzione a Milano.

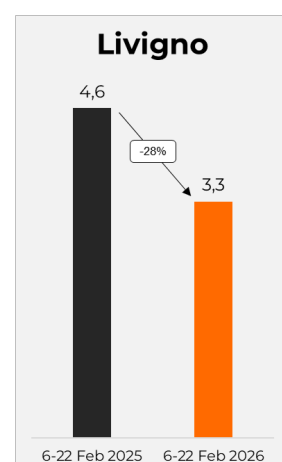
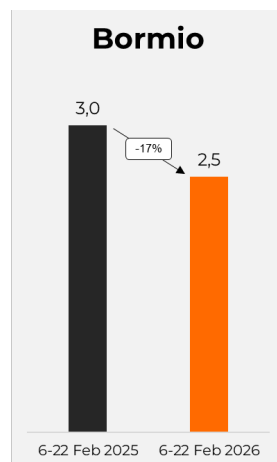
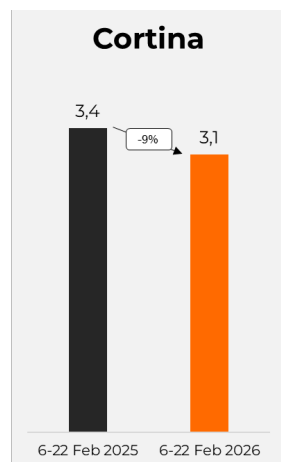
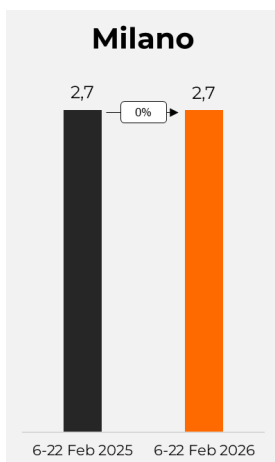


L'effetto olimpico non sembra quindi aver modificato in modo strutturale il profilo di genere dei visitatori, mentre ha inciso più chiaramente su altri aspetti, come la numerosità delle presenze e la composizione anagrafica.

### Durata dei pernottamenti

L'analisi della durata dei pernottamenti evidenzia che nel 2026 i soggiorni hanno avuto mediamente una durata più breve rispetto al periodo di confronto.

A Milano la permanenza media rimane stabile a 2,7 notti, mentre si riduce a Cortina da 3,4 a 3,1, a Bormio da 3,0 a 2,5 e soprattutto a Livigno da 4,6 a 3,3 notti.



Questo dato suggerisce che i Giochi abbiano favorito un maggiore ricambio dei visitatori, con soggiorni più brevi ma una rotazione più intensa delle presenze. In altre parole, l'evento sembra aver attratto non solo soggiorni lunghi tipici della vacanza invernale tradizionale, ma anche visite più brevi, legate alla partecipazione a singole gare, a weekend o a permanenze concentrate su momenti

specifici del calendario olimpico. È un aspetto molto rilevante perché mostra come l'impatto dell'evento non si misuri solo sulla permanenza media, ma anche sulla capacità di moltiplicare gli ingressi e il turnover turistico.

## Scelte di pernottamento

L'analisi realizzata sulle scelte di pernottamento ha consentito di valutare l'indotto generato al di fuori dei comuni direttamente analizzati, evidenziando che il 53% dei visitatori unici non ha pernottato né a Milano, né a Cortina, né a Bormio, né a Livigno, pur avendo visitato almeno una di queste località.

All'interno di questo 53%, il 56% ha semplicemente fatto ritorno al proprio domicilio, mentre il restante 44% ha scelto di pernottare altrove, generando quindi un pernottamento turistico in altri territori.



L'impatto dell'evento non si esaurisce quindi nei comuni principali impattati dai Giochi Invernali. Anzi, una quota consistente di visitatori ha distribuito la propria spesa e la propria permanenza su località esterne, ampliando l'effetto economico e turistico dell'evento, generando un indotto diffuso, che coinvolge non solo le destinazioni centrali dei Giochi, ma anche il territorio circostante.

In particolare, i visitatori che non hanno pernottato a Milano, Cortina, Bormio e Livigno hanno generato un impatto turistico rilevante soprattutto su Lombardia, Veneto e Trentino-Alto Adige.

Nel caso di Milano, i pernottamenti risultano naturalmente più concentrati in Lombardia, coerentemente con il ruolo della città e con la struttura dell'offerta ricettiva regionale. Anche Bormio e Livigno mostrano un indotto prevalentemente lombardo, segnalando come i flussi si siano distribuiti in continuità con il territorio regionale circostante. Cortina, invece, evidenzia un effetto più esteso, con un indotto particolarmente rilevante non solo sul Veneto, ma anche sul Trentino-Alto Adige.



L'impatto dell'evento non si esaurisce quindi nei comuni principali impattati dai Giochi Invernali. Anzi, una quota consistente di visitatori ha distribuito la propria spesa e la propria permanenza su località esterne, ampliando l'effetto economico e turistico dell'evento, generando un indotto diffuso, che coinvolge non solo le destinazioni centrali dei Giochi, ma anche il territorio circostante.

#### **4. Conclusioni**

Nel complesso, le analisi mostrano che i Giochi Invernali 2026 hanno generato un impatto turistico rilevante, misurabile sia in termini di aumento delle presenze sia in termini di ampliamento geografico e qualitativo della domanda.

Milano si conferma il principale polo attrattore in valori assoluti, Cortina emerge come la destinazione con la crescita più intensa, Bormio evidenzia una dinamica positiva e Livigno mantiene un posizionamento più stabile.

Parallelamente, l'evento ha rafforzato in modo significativo la componente internazionale, ha attratto pubblici mediamente più giovani nelle località alpine e ha favorito un modello di fruizione più dinamico, con soggiorni mediamente più brevi ma una maggiore rotazione dei visitatori.

Uno degli aspetti più interessanti emersi riguarda infine la capacità dei Giochi di generare benefici turistici anche al di fuori dei comuni direttamente coinvolti. Una parte rilevante dei visitatori ha infatti scelto di pernottare altrove o ha distribuito le proprie presenze su territori regionali limitrofi, estendendo l'indotto a Lombardia, Veneto e Trentino-Alto Adige. Questo rende l'evento non solo un fenomeno di attrazione puntuale, ma un vero moltiplicatore territoriale di flussi, permanenze e opportunità economiche.